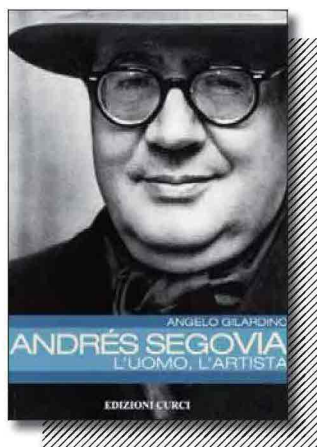


CHITARRA

Lettere di un chitarrista su Segovia



Angelo Gilardino
Andrés Segovia. L'uomo, l'artista
 MILANO, CURCI, 2012, 256 PP.,
 € 19,00

Angeo Gilardino, chitarrista, didatta e compositore, può vantare nei confronti di Andrés Segovia una prospettiva privilegiata, essendo egli stato dal 1997 al 2005 direttore artistico della Fondazione intitolata al maestro di Linares, pur senza esserne mai stato allievo o amico in vita. Ne scaturisce un saggio biografico che si pone in continuità con l'illustre tradizione dei testi scritti da musicisti su musicisti, meno con quella della biografia critico-musicologica. Pur es-

sendo infatti basato anche su fonti di prima mano, come gli scambi dell'autore con la vedova e il figlio di Segovia, Gilardino sceglie di farsi carico del percorso interiore dell'artista, filtrandolo attraverso la propria sensibilità di chitarrista e compositore. È una scelta stilistica consapevole, palesata fin dalle righe introduttive, in forma epistolare, che pur giovando alla scorrevolezza del racconto, non appaga il desiderio di una maggiore distanza critica e di un inquadramento del protagonista nelle dinamiche storiche più generali. Il libro si snoda attraverso una struttura a brevi capitoli, che privilegiano gli spostamenti e gli incontri di Segovia con le personalità del suo tempo, come Villa-Lobos, Castelnuovo-Tedesco, De Falla, e con il «povero» Manuel María Ponce, intorno al quale si annidano episodi emblematici del temperamento vulcanico dell'artista. Uno dei maggiori pregi del libro va ricercato nella competenza e nell'acume con cui Gilardino ricava considerazioni e dettagli di tipo musicale dalle pieghe delle citazioni epistolari e dell'aneddotica, così come dai programmi dei concerti, riuscendo così a offrire un ritratto affascinante delle predilezioni e idiosincrasie del Segovia concertista, sia sotto il profilo tecnico che stilistico.

Maurizio Corbella

